



**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per lo Sviluppo, Il Lavoro e l'Innovazione**  
**Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione**  
**Commissione Regionale per l'Artigianato**

Deliberazione n. 21 del 03.06.2009

Oggetto: L.R. n. 6/2005 -Ditta [REDACTED] con sede in [REDACTED]

L'anno 2009 addì tre del mese di giugno, in Bari, nella sala delle riunioni del Settore, si è riunita la Commissione Regionale per l'Artigianato, previo regolare avviso di convocazione ai Signori:

<b>COMPONENTI</b>	<b>PRES.</b>	<b>ASS.</b>
Severo Francesco - Presidente	x	
Erriquez Giuseppe - Esperto	x	
Ignone Antonio - Esperto		x
Leone Cosimo - OO.SS.	x	
Merchich Giovanni - Esperto	x	
Pellè Cosimo - Esperto		x
Ramunno Carlo Antonio - Esperto	x	
Ruggiero Maria - Direzione Ufficio Reg. INPS	x	
Torsches Ester - Direzione Ufficio Reg. del Lavoro		x

Assiste alla seduta Dott.ssa Grazia Mastrorilli, Segretario redigente.

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO

- Vista la Legge n. 443/85;
- Vista la Legge n. 133/97;
- Vista la Legge n. 57/01;
- Vista la L.R. n. 6/05;
- Viste le Linee Guida emanate dal Servizio Artigianato;
- Vista la documentazione pervenuta dalla C.P.A. di Brindisi;
- Vista la relazione istruttoria;

Considerato che:

- In data 21.1.2009, il Sig. [REDACTED], legale rappresentante della [REDACTED], con sede in [REDACTED], alla [REDACTED], presentava domanda di cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane a far data dal 31.12.2008;
- In data 20.1.2009, la CPA deliberava la cessazione della Ditta [REDACTED];
- In data 9.2.2009, da accertamento effettuato dalla CPA, risultava che il sig. [REDACTED] continuava a svolgere l'attività artigianale di falegnameria, pertanto in data 12.2.2009, revocata la precedente decisione e lo riscriveva al predetto Albo Artigiani, comunicando tale decisione con nota n. 174 del 19.3.2009, accusata in ricezione in data 23.2.2009;
- In data 10.3.2009, il Sig. [REDACTED], proponeva ricorso a questa Commissione assumendo che, l'attività artigiana della [REDACTED] cessava effettivamente alla data del 31.12.2008 a seguito delle dimissioni del socio [REDACTED] (come da nota allegata in atti); non veniva ancora chiesta la cessazione della partita IVA, necessaria ai fini della liquidazione della società; il verbale di accertamento veniva eseguito inaudita altera parte e lo stesso non veniva mai notificato;
- In data 2.4.2009, prot. n. 38/84/CRA, l'Ufficio di segreteria di questa Commissione, chiedeva accertamenti al Comando di Polizia Municipale del Comune di [REDACTED];
- In data 5.5.2009, perveniva la nota del Comando di P.M. di [REDACTED] n. 5083 del 27.4.2009, di accertamenti eseguiti a più riprese, rilevando che: mancavano insegne sul fronte del locale; la serratura della porta d'ingresso non consente l'apertura dall'esterno impedendo il libero accesso ad eventuali avventori; da informazioni assunte in loco dal personale del Comando, si è riscontrato che il Sig. [REDACTED], non frequenta più da alcuni mesi assiduamente il laboratorio; in data 25.4.2009 alle ore 11,30, il personale del predetto Comando effettuava sopralluogo all'interno del laboratorio, rilevando la presenza di macchinari, stoccaggio di legname grezzo e barattoli di vernici e solventi aperti (vedi foto allegate). Non si rilevavano chiari indizi di lavori in corso. Inoltre il Sig. [REDACTED] dichiarava di aver cessato ogni attività al 31.12.2008, ed erano in corso trattative per la cessione dei macchinari;

Ritenuto che:

- Il verbale della C.P.A., non ha individuato con certezza la sussistenza di elementi certi circa l'effettivo svolgimento dell'attività artigiana trattandosi di mera presunzione, oltre ad essere stato effettuato in difformità con quanto disposto dalla L.R. n. 6/2005 in violazione il disposto dell'art. 20, comma 2 della medesima legge;
- Ritiene esaustivo il verbale del Comando dei Vigili Urbani del Comune di [REDACTED], da cui è possibile rilevare che non sussistono elementi per ritenere che sia ancora in essere l'attività artigiana di ebanisteria svolta dal sig. [REDACTED] nel medesimo comune alla Via [REDACTED];

P.Q.M.

A voti unanimi espressi nei modi di legge



DELIBERA

- Di accogliere il ricorso prodotto dal sig. [REDACTED] con sede in [REDACTED];

Al sensi dell'art. 7 - comma 6 - della legge n. 443/85, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso, entro sessanta (60) giorni dalla notifica, da produrre presso il Tribunale competente per territorio.

Il presente atto è composto di n. tre facciate.



Il Segretario

(Dott.ssa Grazia Mastroianni)

Il Presidente

(Dott. Francesco Severo)